Tesseramento 1965

Reggio Emilia: oltre il 50 %

Significativi successi a Livorno - 34.000 compagni ritesserati in Lombardia con 1.173 reclutati - Il Molise al 32 per cento - Martedì i risultati della prima fase della campagna

A due giorni dalla chiusura della prima fase per il tesseramento e il reclutamento 1965 (fissata dalla Direzione del Partito per martedì 10 novembre) e che ha avuto nelle «quattro giornate» il suo punto centrale, affluiscono dalle varie federazioni notizie di rilevanti successi finora conseguiti.

REGGIO EMILIA La Federazione ha ritesserato 30.000 compagni pari al 50 per cento, collocandosi così, come avvenne l'anno passato, fra le Federazioni che hanno raggiunto in questa prima fase i migliori risultati. I reclutati sono 462. Hanno superato gli iscritti del 1964 le sezioni di Carrobioli (103%), Ligonchio (100%), Valisnera (100%), Pieve di Guastalla (100%), Villanova (100%), Casala (100%). La FGCI ha ritesserato 3.027 giovani pari al 40 per cento degli iscritti dello scorso anno. La Segreteria della Federazione ha confermato come obiettivo dei comunisti reggiani il raggiungimento del 100% per il giorno delle elezioni amministrative.

LIVORNO Nel partito e nella FGCI prosegue intenso il lavoro di tesseramento e di reclutamento .Le giornate sono state «portate» da quattro a dieci. Significativi risultati sono stati raggiunti sia in città che in provincia. A Campiglia Marittima sono stati ritesserati tutti i compagni. La sezione di Lumiere ha raggiunto il 100% in tre giorni. La «Barontini» di Solvay ha ritesserato 150 compagni su 354; il 30% è stato raggiunto dalla sezione di S. Vincenzo. 13 reclutati e 200 ritesserati sono il risultato annunciato dalla sezione «Labò» di Piombino; a Riotorto il tesseramento è al 50 per cento con 8 reclutati. La cellula occasionali portuali di Piombino (72 iscritti), ha terminato il tesseramento realizzando una quota media per compagno di 2.500 lire. In un telegramma alla Direzione del Partito la cellula ha rinnovato l'impegno di andare avanti nell'opera di proselitismo e nella conquista di nuovi suffragi al partito nelle imminenti elezioni amministrative.

La FGC livornese comunica che a Montenero 45 giovani sono stati ritesserati. Tredici i reclutati. A «Sciangai» 38 gli iscritti, con 17 reclutati. «Lorenzini» ha raggiunto il tesseramento, mentre altri circoli (Salviano, S. Jacopo, Borgo e Centro) hanno conseguito risultati rilevanti. In provincia ritesserati 265 giovani, 200 dei quali a Piombino e 50 a Bibbona.

BOLOGNA Oggi nuova «ondata» in tutta la provincia per completare il successo delle prime quattro giornate. L'intera organizzazione è al lavoro; i buoni risultati si moltiplicano. Nel comune di Medicina, uno dei maggiori della provincia, è stato raggiunto il 50 per cento.

Al 100% la sezione di Ganzanigo; al 98% quella di Buda; al 97 per cento quella di Massumatico (S. Pietro in Casale) con 8 reclutati; all'80% con dieci nuovi iscritti quella di Rastignano (Pianoro), all'81% con 4 reclutati la sezione di Martignone. E ancora: Riale 50% e sei reclutati, Stiatico (S. Giorgio di Piano) 11 reclutati. Tra le sezioni di città da segnalare «Bergonzoni» (70%), e «Tubertini» con 16 reclutati.

Notevoli anche i successi nella sottoscrizione per il finanziamento della campagna elettorale del PCI. A tutto ieri sono stati versati alla amministrazione della Federazione 7 milioni. Hanno raggiunto il 100% le sezioni di Lavino e «Roveri».

MESSINA Il successo delle quattro giornate si è concretato nel ritesseramento del 38% dei compagni, quasi il doppio della cifra raggiunta l'anno scorso nella stessa occasione. La sezione Contesse ha raggiunto il 102%.

NAPOLI La sezione di Mariglianello ha superato gli iscritti del 1964; quella di Villa Ricca il 91%. La cellula INA-Casa di Piscinola ha reclutato 22 nuovi iscritti.

TRIESTE Altri successi sono stati conseguiti in questi ultimi giorni. Dopo le sezioni di Rizzol, Monrupino, dei portuali e della «Vostock» che avevano raggiunto il 100%, la sezione dei Campi Elisi ha raggiunto il 110% reclutando 13 nuovi compagni. Sono giunte inoltre al traguardo del 100% le sezioni di S. Luigi con 5 reclutati, dell'Arsenale, di Prosecco-Contovello, e di Conconello.

Pur non avendo ancora raggiunto il 100% nel tesseramento, buoni risultati hanno conseguito altre sezioni nel proselitismo: S. Anna ha reclutato 18 nuovi compagni arrivando al 70%; Centro città 15 reclutati (80%); S. Giacomo 11 (85%). Oggi nella casa del popolo di via Madonnina avrà luogo la festa del tesseramento della Federazione.

PALERMO Fino ad ora il 25 per cento degli iscritti alla Federazione hanno ricevuto la tessera nel corso delle «quattro giornate».

ALESSANDRIA Nel corso delle «quattro giornate» circa il 22 per cento dei compagni (3.500 al Partito e 330 alla FGCI) ha ritirato la tessera per il 1965.

SEZIONI E CELLULE AL 100%

A LECCO: Tubificio di Abbadia e cellula Cremella; a CREMONA: Crotta (120%), Bordolano (110%), S. Daniele Po (due reclutati), Castelvisconti (1 reclutato); a COMO: Nesso (200%), S. Fermo (110%); a VARESE: Golasecca e Bizzogero (100%); a SONDRIO: Vadano (100%), Cambiago (110%); a PISA: San Frediano a Settimo; a UDINE: Faedis (tredici reclutati).

VERBANIA Durante le «quattro giornate» oltre mille compagni hanno ritirato la tessera del 1965. In particolare significativi successi sono stati raggiunti dalle sezioni di Pallanza (50 per cento con 12 reclutati), Pedemonte (86% con 15 reclutati), Possaggio (78%), Suna (60%), Gravellona e Intra hanno raggiunto il 30%.

PAVIA Le sezioni di Casei Girola, Redavalle e Giussago sono giunte al 100%. Al 12% il circolo giovanile di Giussago. Da segnalare inoltre Robbio (90%), sezione Necchi (80%), Rinascita (70%), Mortara (55%), Bressana Bottarone (60%), Parona (50%). A Voghera è stato raggiunto il 30 per cento. La stessa percentuale è stata raggiunta a Stradella e a Mede di Lomellina. La FGCI ha raggiunto il 20 per cento in tutta la provincia.

MODENA Ecco i risultati raggiunti da alcune sezioni: «Velio Spano» 95%, S. Pancrazio 80%, Crocetta 50%, Rinascita 50%, Panzano e Spezia di Sogliera 80%. Le sezioni del Comune di Carpi sono complessivamente al 40%. Fra esse Gargallo è al 98%, Quartirolo, Migliorina, Budriano, «Sergio Manicardi» oltre il 50%.

Due regioni hanno comunicato i risultati complessivi conseguiti durante le «quattro giornate»:

LOMBARDIA Ritesserati 34.000 iscritti; i risultati più elevati sono stati raggiunti dalle Federazioni di Monza, Cremona, Lecco e Como. I reclutati sono stati 1.173. La FGCI ha ritesserato 2.367 compagni di cui 231 reclutati. Le sezioni al di sopra del 100% sono 17; 46 hanno oltrepassato il 50%.

MOLISE Il segretario Marraffini ha telegrafato: «Tesserati 1.169 pari al 32%. Nuovi iscritti 40. Hanno raggiunto il 100% le sezioni di Capracotta, Agnone, Petacciato e San Felice».

Dopo una conferenza a Napoli

Aggredito Pasolini da un gruppo di fascisti

I teppisti messi in fuga dai soci del Circolo De Sanctis — Indignazione in città

NAPOLI, 7.

Vivissimo sdegno e riprovazione ha provocato nell'opinione pubblica e negli ambienti culturali cittadini un disgustoso episodio di teppismo fascista, accaduto ieri sera al Vomero. Pier Paolo Pasolini e un folto gruppo di giovani e intellettuali uscivano — poco dopo le ore 21 — dalla sede del circolo culturale Francesco de Sanctis in piazza degli Artisti, dove lo scrittore aveva tenuto una conferenza sull'attività cinematografica, da «Accattone» al «Vangelo», quando sono stati aggrediti da una squadra di facinorosi armati di bastoni e pugni di ferro.

Gli squallidi personaggi venivano da un comizio del MSI, che aveva avuto luogo poco lontano (in piazza Muzy). Neppure un agente di polizia era presente nella zona, benchè la provocazione fascista fosse stata chiaramente organizzata e preordinata. Tra gli aggressori il candidato del MSI al Consiglio comunale Ruggiero Ferrara.

Gli stessi giovani del circolo De Sanctis, con l'intervento anche di numerosi cittadini prontamente intervenuti, hanno provveduto a mettere in fuga la teppaglia fascista con la dovuta energia. Qualche giovane è rimasto contuso. Dopo pochi minuti in piazza degli Artisti aveva luogo una spontanea, calorosa manifestazione antifascista, di simpatia e di solidarietà per Pier Paolo Pasolini, di impegno comune per la libertà della cultura e la democrazia, di condanna per l'atto di assurdo, bestiale livore fascista e per chi ha consentito e tollerato questo atto. Impegno e condanna ribaditi attraverso messaggi inviati quest'oggi da numerosi scrittori, critici, uomini di cultura napoletani.

Cinque giorni di sciopero alle dogane

Il comitato intersindacale del personale delle dogane ha proclamato uno sciopero nazionale di cinque giorni a partire da martedì 10 fino al 14 novembre

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4586

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTI UNITÀ (versamento sul c/c postale nazionale 1-5010): Semestrale 10.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 13.500, semestrale 7.000, trimestrale 4.000 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.000, semestrale 5.500, trimestrale 3.000 - (Estero): 7 numeri annuo 20.000, semestrale 12.000 - 6 numeri): annuo 22.000, semestrale 11.500. - RINASCITA (Italia) annuo 6.500, semestrale 3.500 - (Estero) annuo 8.000, semestrale 4.500 - VIE NUOVE (Italia) annuo 5.000, semestrale 2.500 - (Estero) annuo 8.000, semestrale 4.500 - L'UNITÀ + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia): 7 numeri annuo 32.000 - (Estero): 7 numeri annuo 51.000, 6 numeri annuo 31.000 - (Estero): 7 numeri annuo 41.000, 6 numeri annuo 36.000 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro monoscalare): Commerciale: Cinema L. 300; Domenicale L. 350; Cronaca Lire 300; Necrologie Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 180 + 300; Finanziaria Economica L. 300; Legali L. 350 - Tipografia U. A. T. - Roma - Via dei Taurini, 19

Per le elezioni del 22 novembre

Manifesto PCI-PSI-PSIUP nei comuni di Reggio E.

Denunciata l'involuzione economica e politica del Paese dovuta ai gruppi monopolistici e alla D.C.

REGGIO EMILIA, 7

In tutti i 17 comuni della provincia di Reggio Emilia con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, dove, come abbiamo già pubblicato, sono state presentate le liste unitarie PCI, PSI, PSIUP, è uscito un manifesto dei tre partiti in cui viene denunciata con forza l'attuale involuzione economica e politica del paese, dovuta alla azione dei gruppi monopolistici, oggettivamente favoriti dalla DC.

Ecco il testo dell'interessante documento unitario, che ribadisce la sostanziale concordanza di idee negli schieramenti antifascisti e democratici reggiani.

«Il voto del 22 novembre per il rinnovo del consiglio comunale avviene in una situazione politica deteriorata, di grande confusione, mentre l'economia del paese versa in uno stato di depressione e stagnazione che colpisce le condizioni dei lavoratori della città e della campagna e frena le prospettive di sviluppo per la piccola e media impresa produttiva.

«I grandi gruppi del capitalismo italiano operano per uscire da questa difficoltà con un ulteriore processo di concentrazione e di integrazione con i monopoli della Europa occidentale, sostengono una linea che rafforza il loro dominio sull'economia nazionale, facendone pagare gli effetti negativi ai lavoratori ed ai ceti medi. Il gruppo dirigente doroteo della DC sostiene obiettivamente la linea dei monopoli con una politica che tende a contenere i redditi dei lavoratori, a ridurre la spesa pubblica, limitando in tal modo l'iniziativa dei comuni. La volontà della DC di "omogeneizzare" la direzione dei comuni alla politica governativa e la continua azione per soffocarne l'autonomia, mette in crisi la struttura articolata dello stato democratico come è stato concepito dalla Costituzione.

«In questa situazione *l'obiettivo primo* che si pone per tutti i cittadini democratici ed antifascisti è *quello di abbattere la DC* al fine di avviare il nostro comune e il nostro paese sulla strada del rinnovamento democratico, della piena attuazione della Costituzione, attraverso riforme sociali che modifichino le strutture economiche a favore dei lavoratori. Il PCI, il PSI, ed il PSIUP, ritengono che il comune sia la base su cui deve fondarsi la vita democratica e il primo punto effettivo di potere dello stato democratico con possibilità di intervento sull'economia per contribuire ad una programmazione democratica che miri agli interessi generali del paese e subordini quelli privati».

«La lista popolare per il nostro comune, che presentiamo al giudizio degli elettori, merita fiducia, rappresenta un punto di chiarezza in tanta confusione ed è una valida indicazione per dare vita su scala nazionale ad una nuova politica e a nuove maggioranze».

Nella Commissione dei 75 alla Camera

Criticato il bilancio presentato dal governo

Gli interventi dei compagni Leonardi, Barca e Ferri

La Commissione dei 75 della Camera ha proseguito ieri i suoi lavori prendendo in esame la parte finanziaria del Bilancio dello Stato.

Nel corso della seduta ha preso la parola il compagno LEONARDI, il quale ha illustrato un o.d.g. sull'organizzazione del Ministero del Bilancio, in modo che esso sia posto nella condizione di far fronte agli obblighi derivanti dalla programmazione.

Nell'o.d.g. si chiede che il ministero del Bilancio assuma la direzione della Ragioneria generale dello Stato e dell'Istituto centrale di statistica.

Il compagno BARCA, in un breve intervento, si è richiamato all'ordine del giorno votato nel corso della precedente discussione sul Bilancio semestrale, nel quale si riaffermava che gli emolumenti e le remunerazioni goduti dai dirigenti della pubblica amministrazione venissero contenuti nei limiti da determinarsi nell'ambito della riforma burocratica. Barca ha chiesto ancora una volta un preciso impegno di governo perchè si giunga a regolare la materia in questione fissando, in principio, che qualsiasi funzionario dello Stato, di aziende autonome statali, di enti di diritto pubblico, che abbia una retribuzione complessiva di fatto superiore alle 600.000 lire mensili, non possa percepire ulteriori indennità

Nella seduta di venerdì svoltasi nel pomeriggio, dopo l'esposizione programmatica in aula dei ministri Pieraccini e Colombo, è intervenuto l'on. Giancarlo Ferri, il quale ha tra l'altro detto «Il governo presenta una programmazione che non differisce dalla politica dei piani settoriali dei governi centristi. Infatti, i tipi di intervento si articolano nella intensificazione del risparmio, nella centralizzazione del credito, nelle esenzioni fiscali per autofinanziamenti.

«Nell'edilizia — ha detto Ferri ai parlamentari della maggioranza — le vostre indicazioni variano; avete respinto le critiche dell'Assemblea dell'Istituto nazionale dell'urbanistica, che si è tenuta recentemente a Firenze in ordine alla Gescal; si è verificato un fatto clamoroso qualche mese fa del quale avete preso atto; l'opinione pubblica ha denunciato il grave ritardo di questo organismo nell'appalto dei lavori programmati; avete reso pubblico il fatto che dei 122 miliardi di lavori programmati, finora non ne sono stati seguiti solo che per 40 miliardi. Avete tenuto delle riunioni nei comuni capoluoghi delle regioni d'Italia, nelle quali avete richiesto la presenza di costruttori e di professionisti, ma non dei piccoli e medi imprenditori economici, nè delle organizzazioni cooperative, che sono protagoniste importanti della vita economica del Paese

«Per la Cassa del Mezzogiorno — ha proseguito l'oratore comunista — non si è avuta alcuna nuova legge. Avete costituito i Comitati ministeriali per la programmazione; l'Istituto per la programmazione dovrà attuare il piano con 250 milioni di lire: è evidente che già in partenza non si propone di affrontare alla radice le questioni di ricerca economica e sociale.

«In attesa della legge sulle regioni che è rimandata al 1966, vengono costituiti i Comitati regionali, dai quali vengono esclusi gli artigiani e le cooperative. Quando viene costituita una strumentazione così inadeguata ai compiti che ci si propone di affrontare — compiti che coincidono con la volontà democratica del Paese — voi non vi preoccupate — ha detto Ferri rivolgendosi ai parlamentari governativi — dei rapporti con le forze di classe interessate a rimuovere le condizioni indispensabili per risolvere nel tempo adeguato i problemi.

«Rispetto al piano Giolitti, vi sono parecchie carenze: anzitutto non si prevedono obblighi per le grandi società per azioni nè per il controllo degli investimenti; non si prevede una struttura per il mercato agricolo. Si tace della riforma tributaria e fiscale, ma si adotta quella strumentazione di interventi burocratici di cui sono state indicate alcune carenze. Sotto questo aspetto riteniamo non accettabile la "fuga in avanti" che l'onorevole Pieraccini ha fatto questa mattina, affermando che il Governo non ha avuto il tempo di fare di più, adducendo la situazione particolarmente tesa e indicandoci di avere fiducia. E' difficile avere fiducia in un governo — ha concluso Ferri — che ha già preso tante posizioni contraddittorie sui problemi di politica economica e sociale. Si deve sollecitare la più ampia e democratica partecipazione popolare nell'ambito di varie sfere di competenza».

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire dalla seduta pomeridiana di martedì.

Il Comitato Direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per martedì alle ore 17.

Dopo la condanna di Ippolito

Gli scienziati italiani aderiscono all'inchiesta sugli Enti di Stato

I maggiori scienziati italiani hanno sottoscritto una dichiarazione in cui esprimono piena adesione alla proposta dell'on. La Malfa per una inchiesta parlamentare sui rapporti fra enti di Stato e autorità politica. L'ex ministro del bilancio aveva presentato la sua proposta all'indomani della sentenza che ha condannato l'ex segretario del CNEN professore Ippolito, a 11 anni di carcere. Gli scienziati senza tuttavia riferirsi esplicitamente alle vicende del CNEN, sottolineano che uno dei compiti della inchiesta parlamentare dovrà essere quello di precisare i rapporti fra autorità politica e l'Ente di Stato. Ecco il testo della dichiarazione:

«I sottoscritti docenti di discipline scientifiche di Università italiane desiderano esprimere il loro pieno appoggio alla proposta, recentemente formulata dall'on. La Malfa, che il Parlamento istituisca una commissione parlamentare di inchiesta avente il duplice scopo:

1) di indagare sul tipo di azione amministrativa svolta dallo Stato e sui rapporti tra autorità politica ed organi burocratici, al fine di una più rigorosa sistemazione di tali rapporti;

2) di accertare come è stato regolato il fatto amministrativo di grandi enti che operano accanto allo Stato e di precisare quale debba essere il rapporto tra autorità politica ed organi amministrativi di questi enti, quali siano le facoltà discrezionali ad essi assegnate e come debba esercitarsi la funzione di controllo.

I sottoscritti auspicano che tale proposta venga sollecitamente discussa ed approvata dal Parlamento e raccomandano che detta commissione, non appena istituita, indaghi sugli enti preposti alla ricerca scientifica affinchè si possa giungere nel minor tempo possibile a mettere in luce i molti e gravi inconvenienti impliciti nelle presenti norme burocratico-amministrative.

«Nella loro qualità di docenti delle discipline scientifiche i sottoscritti saranno ben lieti di mettere a disposizione la loro esperienza onde agevolare il raggiungimento di una nuova legislazione e di una nuova regolamentazione amministrativa capaci di assicurare una sufficiente funzionalità agli istituti di ricerca».

Hanno finora sottoscritto la dichiarazione 135 docenti, professori di cattedra di biologia, chimica, fisica, ingegneria, medicina, scienze naturali delle Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Torino e Trieste:

M. Ageno, E. Amaldi, D. Amati, F. Amman, R. Amprino, M. Baldo Ceolin, F. Bassani, P. Bassi, M. Benazzi, G. Bernardini, G. Bianchi, E. Biocca, G. Bosto, S. Bonatti, A. Bonetti, A. Borsellino, P. Budini, P. Buffa, A. Buzzati-Traverso, B. N. Cacciapuoti, C. Calzolari, F. Caffero, G. Careri, C. Cattaneo, L. Cavalca, C. Coelin, G. Chiarotti, P. Chiorboli, M. Colonna, M. Conversi, M. Cini, P. Corradini, G. Costa, G. Cotecchia, G. Cortini, V. Croatto, N. Dallaporta, B. De Bernardi, B. De Finetti, M. Deriu, F. Dordoni, F. Ferrari, G. Fidecaro, L. Fiore, L. Fonda, S. Franchetti, C. Franzinetti, S. Fubini, C. Furlani, A. Giacomini, G. Giacometti, G. Giannelli, A. Gigli, A. Ghiberti, E. Ghirardelli, A. Gozzini, D. Greco, G. Guidotti P. Guimanelli, L. Iess, G. Illuminati, A. Liquori, A. Loinger, L. Lombardo Radice, E. Magenes, G. Magni, E. Martinelli, M. Merlin, L. Mezzetti, C. Miranda, S. Morgante, G. Montalenti, M. Nardelli, G. Nebbia, F. Graziosi, F. Papi, P. Papoff, E. Pancini, L. Panizzi, S. Pignatti, P. Pino, G. Polani, I. F. Quarcia, R. Querzoli, L. Riccoboni, A. Ripamonti, A. Rizzitti, I. Rizzi, A. Sabbadin, A. Salvetti, G. Salvini, C. Sartori, A. Sava, B. Schreiber, S. Sciuti, E. Scrocco, B. Segre, G. Semeraro, I. Sordato, G. Speroni, L. Spinedi, C. Stoppelli, G. Stoppini, A. Stefanelli, G. Tagliaferri, G. Taviani, R. Terracini, E. Tongiorgi, L. Trevisan, C. Villi, B. Vitale, A. Aliberti, E. Caianello, L. Cavalli Sforza, C. Rossi, A. Jandelli, L. Natta, G. Leardini, G. Cecconi, G. Barbo, D. Gallarati, V. Del Vecchio.

A tre giorni dal duro discorso di Paolo VI

Tutti contro lo schema raccomandato dal Papa

Sarà un caso, mai alcun documento conciliare tuttavia è stato così massicciamente criticato e respinto come quello sull'attività missionaria della Chiesa che lo stesso Papa aveva raccomandato ai padri.

Paolo VI, è noto, non partecipa mai alle riunioni dell'assemblea (si dice per rispetto, per non lasciare adito persino all'ombra di una supponibile influenza) limitandosi a seguirne una buona parte attraverso il video dello speciale impianto televisivo a circuito chiuso. L'altro giorno però è sceso a piedi in San Pietro proprio per caldeggiare, con la stessa presenza e anche con parole esplicite, l'approvazione del documento sulle missioni.

Ebbene, i diciassette interventi di ieri sull'argomento hanno rappresentato un coro pressochè unanime di rifiuti, di contestazioni spesso molto colorite, allo schema naturalmente. Certo, i giudizi espressi sono di merito; pure non si può sfuggire alla constatazione che tale e tanta levata di scudi viene a qualche giorno dal discorso pronunciato dal Pontefice per ribadire, in modo drastico, l'autorità della Chiesa e del capo di essa. I due fatti non saranno in relazione, forse, ma la loro immediata successione appare obiettivamente significativa.

Come che sia, una verità risulta evidente anche in questo caso: fino a quando il Concilio dura, ed esiste perciò un ampio dibattito, in parte pubblico, che tiene viva l'attenzione di tutto il mondo cattolico, rimane aperta la porta a molte soluzioni e novità. E il margine per qualunque decisione esclusivistica è, malgrado l'ordinamento teocratico della Chiesa, più ristretto.

Dopo tutto è proprio quello che voleva Giovanni XXIII allorchè indisse il Vaticano II e che ancora oggi dà così grande rilievo alla personalità del Papa scomparso.

E veniamo all'armonico dibattito di ieri che ha visto in prima linea, come ormai sembra consuetudine, alcuni dei più qualificati cardinali innovatori. Costoro hanno parlato anche a nome di tutti i vescovi dell'Africa e di altri seicento presuli.

Frings: Il problema missionario riveste una importanza così essenziale per la Chiesa — sia in se stesso, sia nelle odierne circostanze — è così significativo che non può venire liquidato con alcune proposizioni. Esige un proprio schema completo che potrà essere opportunamente preparato per la prossima sessione del Concilio. - *Alfrink:* E' necessario approfondire la natura e le necessità della vocazione missionaria. Non è possibile farlo adeguatamente con una serie di semplici proposizioni; occorre uno schema vero e proprio aderente alla realtà delle cose e dei tempi. - *Suenens:* Il testo deve essere modificato. - *Geise* (Indonesia): I vescovi indonesiani non possono accogliere lo schema se non dopo una profonda e radicale rielaborazione di esso. - *Moors* (Olanda): Occorre rimaneggiare totalmente lo schema. - *Velasco* (Filippine): E' indispensabile provvedere a un nuovo testo. - *Riobé* (Francia): Le proposte sono insufficienti. - *Grotti* (Brasile): Una trattazione troppo generale, speculativa, e non sempre obiettiva, per cui queste proposizioni possono dirsi inutili. *Moynagh* (Nigeria): Lo schema non è adeguato allo scopo che si propone.

Il più pittoresco è stato senz'altro il vescovo Lamont (Rhodesia). A proposito del documento ha detto: Ci aspettavamo un corpo, ma questo è uno scheletro; speravamo in un faro, ci è stata data una candela. Sembra di essere di fronte ad un impianto cui abbiano dimenticato di accludere o di collegare il motore.

Fuori tema il cardinale Suenens ha aggiunto una precisazione a proposito del suo intervento dei giorni scorsi sull'etica matrimoniale. Certa stampa di destra ha infatti strumentalizzato in modo goffo le affermazioni del primate belga facendole passare per una sorta di attacco sovversivo. Lo interessato ha ribadito che occorre fare una sintesi migliore e più profonda di tutti i principii *esistenti* che riguardano la materia. Il ragionamento era teologico e chiaro fin dall'inizio, tranne per chi abbia interesse a speculare perchè nulla cambi.

g. g.

Risolta la vertenza fra INAM e farmacisti

E' stato raggiunto ieri presso il ministero del Lavoro l'accordo per il rinnovo della convenzione INAM-farmacisti i quali hanno perciò receduto dalle annunciate serrate nazionali. L'accordo è stato accettato e firmato, oltre che dall'INAM, dalla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, dalla Federazione italiana aziende municipalizzate, dall'Associazione nazionale sindacale farmacisti rurali e dall'Associazione nazionale italiana farmacisti.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

IRRADIO televisori automatici, perfetti, «La visione che incanta». Lavatrici, frigoriferi, cucine, macchine per cucire, prezzi minimi. De Marco, Via Roma 386, telefono 323687, Napoli.

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMER, Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620. Prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni

IFIN - Piazza Municipio 84 - telefono 313564 Napoli. Prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni.

4) AUTO - MOTO - CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri feriali (inclusi 50 km.)

FIAT 500 D	L. 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.500
FIAT 500 D giardinetta	» 1.550
BIANCHINA panoram.	» 1.600
BIANCHINA spyder	» 1.700
FIAT 750 (600 D)	» 1.700
FIAT 750 trasformab.	» 1.800
FIAT 750 multipla	» 2.000
FIAT 850	» 2.200
AUSTIN A 40 S	» 2.200
VOLKSWAGEN 1200	» 2.400
SIMCA 1000 G.L.	» 2.400
FIAT 1100 D	» 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Familiare)	» 2.700
GIULIETTA Alfa Rom.	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1300 S.W. (Familiare)	» 3.000
FIAT 1500	» 3.000
FIAT 1500 lunga	» 3.200
FIAT 1800	» 3.300
FIAT 2300	» 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3.700
FURGONC. Bianchina	» 2.000
FURGONC. Fiat 750 T	» 2.500
FURGONC. Fiat 1100 T	» 3.500

Telefoni 420942 - 425624 - 420819

LAVORATORI Vi serve ottima autovettura economica pagamento rateale? Rivolgetevi dottor Brandini, piazza Libertà - Firenze.

6) INVESTIGAZIONI L. 50

I.R.I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post-matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Telefoni 460.382 - 479.425 ROMA.

7) OCCASIONI L. 50

LAVATRICI Candy, Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Marelli, Westinghouse, ecc. garantite come le nuove a prezzi irrisori, pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8; via Rondinelli 2-r - Firenze.

FRIGORIFERI: Frigidaire. Electrolux-Fiat. Rex ecc. Garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.

CUCINE: gas ed eletriche: Aequator, CGE, Ignis, Kreft, Zoppas, ecc. Garantite come le nuove a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.

TELEVISORI: Grundig, Admiral, Atlantic, Dumont, Magnadine, Marelli. Telefunken, ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori, pagamenti rateali, anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli, 2-r - Firenze.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

SCUOLA TAGLIO «IDA FERRI». Iscrizioni a: CORSI TAGLIO - CONFEZIONI - MODISTERIA - TAGLIATRICI - MODELLISTE - FIGURINISTE. Si rilasciano diplomi di qualifica con autorizzazione all'insegnamento. Via Volturno 58, Roma, 474613.

17) COMPRA-VENDITA IMMOBILI L. 50

A. LOTTIZZAZIONI L. 500 mq. pagabili 25 mesi 22.000 mensili Zona Palombarese - Tel. 726.835

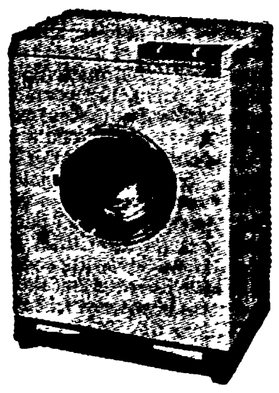
26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

CALZATURIFICIO Bandinelli via Bocchi 12 - Firenze Telefono 680.980 cerca apprendisti-apprendiste e sformatori interni. Aggiuntatrice a domicilio.

27) DOMANDE IMPIEGO-LAVORO L. 50

GEOMETRA militesente occuperebbesi esperienza disegnatore miti pretese. Telef. 430.190.

riber



LA LAVATRICE DA KG. 5,5 MENO INGOMBRANTE

60 cm. di larghezza

doppia vaschetta per immissione detersivo

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA

R 65 con ruote rientranti